



Castello di Tresana

TRESANA

Dove si trova: l'insediamento di Tresana sorge, come smembramento dell' antico feudo di Lusuolo, a tre chilometri sulla destra del percorso centrale del fiume Magra a nord ovest di Aulla, su una collina soleggiata del monte Ciurlina dove convergono i percorsi della sponda destra della valle provenienti da Zeri e Mulazzo.

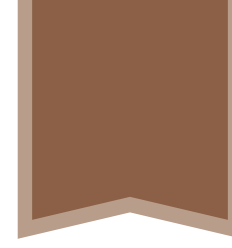
Tipologia: castello marchionale e borgo fortificato

Costruzione: Torrioni e borgo fortificato a partire dal XII secolo e rimaneggiamenti nel corso del medioevo, in epoca rinascimentale fino al XVII secolo.

Prima citazione storica: risalgono al XII secolo le prime notizie scritte di Tresana: il diploma imperiale di Federico I Barbarossa del 1164 conferma a Obizzo Malaspina la proprietà di "Trixana cum tota curia".

Funzione strategica: Rocca un tempo inespugnabile, e punto di controllo dell'intera vallata e convergenza dei percorsi della sponda destra della Magra prima dell'attraversamento di Terrarossa





Castello di Tresana

TRESANA

Destinazioni d'uso successive: le condizioni economiche mediocri dei marchesi di Tresana influirono negativamente sulla cura del castello che già nel XVII secolo era "assai male ridotto che minaccia ruina"

Condizione attuale: La struttura fortificata, oggi in avanzato stato di degrado, è situata sulla parte più alta del colle ed è oggetto di interventi di restauro ancora in corso.

Visitabile: Il borgo di Tresana è visitabile, mentre il castello è in stato di rovina coperto dalla vegetazione.

Storia: Appartenente al ramo dello spino secco della famiglia Malaspina, il feudo di Tresana nacque dalle divisioni di quello di Lusuolo già dalla morte di Opizzino figlio di Azzone nel 1408, ma soltanto nel 1559 divenne indipendente. Il marchese Guglielmo Malaspina. Fu dunque il capostipite di quella discendenza di che ebbe vicende travagliate dovute alla cattiva amministrazione e ai frequenti soprusi nei confronti della popolazione che cercava alleati negli stati vicini. L'ultimo marchese morì nel 1651 ed il feudo ritornato in possesso della camera imperiale fu venduto nel 1659 a Bartolomeo Corsini marchese di Laiatico che ne mantenne il controllo fino alla soppressione dei feudi nei passaggi di

proprietà (Repubblica di Genova, Ducato di Milano, famiglia Corsini).

La struttura: Struttura difensiva medievale (torre con un recinto) e modeste strutture rinascimentali. Il complesso è situato sulla parte più alta del colle ed è dominato da un'altra torre quadrangolare affiancata successivamente da una torre circolare. L'edificio verosimilmente svolgeva un ruolo difensivo ma anche residenziale, però ben più modesto di altri possedimenti della famiglia Malaspina.